

L'Estensore
Dott. Fernando D'Anselmo

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Fernando D'Anselmo

ALLEGATO N. 283
deliberazione n. 283 del 20 GEN. 2014

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Galanti)

REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DH32/77

DEL 20/12/2013

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE - FORESTALE, CACCIA E PESCA - EMIGRAZIONE

SERVIZIO ECONOMIA ITTICA

UFFICIO ex POLITICHE ITTICHE NAZIONALI E REGIONALI E CONTROLLO FONDI EUROPEI DELLA PESCA

OGGETTO: Reg. (CE) n. 875/2007 del 24/07/2007 – Aiuto in regime “de minimis” a favore degli Imprenditori ittici abruzzesi che esercitano la pesca dei molluschi bivalvi nel Compartimento Marittimo di Ortona - **approvazione Avviso pubblico urgente.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Visto** ➤ il Decreto Legislativo 9/1/2012, n. 4, recante “Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell’articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96”, che all’art. 4 definisce la figura dell’Imprenditore Ittico;
- Visto** ➤ il Regolamento (CE) n. 875/2007 della Commissione Europea, del 24/07/2007, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca, che prevede la possibilità di concedere aiuti, non corrispondenti ai criteri dell’art. 87, paragrafo 1, del Trattato CE, e quindi non soggetti all’obbligo di notifica di cui all’art. 88, del Trattato stesso;
- Vista** ➤ la Legge Regionale 5/08/2004 n° 22, concernente “Nuove disposizioni in materia di politiche di sostegno all’economia ittica”, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (di seguito “BURA”) n. 22 Ordinario del 20 Agosto 2004 ed in particolare l’articolo 3 – relativo alle attribuzioni della Conferenza Regionale della Pesca e dell’Acquacoltura, di seguito, per brevità, denominata “Conferenza”;
- Considerato** ➤ che nella seduta del 02/04/2013 la Conferenza ha approvato, tra l’altro, la proposta di destinare risorse pubbliche regionali, in ragione di euro 160.000,00, per attivare uno specifico intervento in regime “de minimis” a favore delle Imprese di Pesca che esercitano la pesca dei molluschi bivalvi nelle acque marittime del Compartimento Marittimo di Ortona, motivato da una grave moria di vongole, certificata dal CIRSPE con relazione trasmessa con nota del Presidente del Co.Ge.Vo. Frentano del 26/03/2013 ed acquisita agli atti del Servizio Economia Ittica in data 2/4/2013 prot. RA87135;
- Visto** ➤ il verbale, unito in stralcio alla presente deliberazione come allegato a), dal quale si evince il parere come sopra reso dalla Conferenza;
- Dato atto** ➤ che con nota RA76596 del 19/03/2013 il Dirigente del Servizio Economia Ittica ha chiesto, al Ministero Delle Politiche Agricole e Forestali – Direzione Generale della

Pesca e dell'Acquacoltura (di seguito "DG-Pesca") l'autorizzazione ad erogare, in regime de minimis, la somma di euro 160.000,00 alle Imprese di cui sopra denominato, per brevità, "Aiuto de minimis 2013 – Co. Ge. Vo. Frentano";

- Dato atto che** ➤ che con nota n. 8538 del 18/04/2013 il Direttore Generale della DG-Pesca ha comunicato il proprio assenso, autorizzando il predetto intervento sino alla concorrenza di euro 160.000,00;
- Considerato** ➤ che il Consiglio regionale, nella seduta del 17/12/2013, ha approvato una variazione al Bilancio corrente che destina la somma di Euro 160.000,00 all'Aiuto in questione, prevedendone l'allocazione sul capitolo di spesa 142330 - UPB 07.02.013, denominato "Fondo unico delle politiche di sostegno all'economia ittica – fondi regionali - .r. 5/8/2004 n. 22";
- Rilevato** ➤ che la predetta Legge regionale è in corso di promulgazione e pubblicazione;
- Preso atto** ➤ dell'urgenza del provvedere, al fine di evitare che le risorse in questione, ove non impegnate nell'esercizio, vadano in economia;
- Sentito** ➤ il Componente la Giunta preposto alla Pesca, e convenuta l'apertura di un apposito Avviso pubblico finalizzato all'Aiuto, con riserva di presa d'atto della Giunta regionale e di posposizione dell'intera fase amministrativo-contabile all'avvenuta pubblicazione della predetta Variazione di Bilancio;
- Ritenuto** ➤ per quanto sopra di approvare l'Avviso pubblico unito come allegato b) alla presente Deliberazione, disponendone la pubblicazione sul sito www.regione.abruzzo.it/pesca;
- Vista** ➤ la l.r. 14/9/1999 n. 77 e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) di approvare l'Avviso pubblico recante "Aiuto de minimis 2013 alle Imprese di Pesca che esercitano la pesca dei molluschi bivalvi nel Compartimento marittimo di Ortona", unito alla presente Determinazione come Allegato b) per costituire parte integrante e sostanziale;
- 2) di pubblicare il presente provvedimento, in forma integrale, sul sito internet regionale all'indirizzo www.regione.abruzzo.it/pesca;
- 3) di posporre l'intera fase amministrativo-contabile all'avvenuta pubblicazione della predetta Variazione di Bilancio;
- 4) di sottoporre il presente provvedimento alla presa d'atto della Giunta regionale.

Allegati:

- Allegato a) – Verbale stralcio della Conferenza della pesca e dell'acquacoltura del giorno 2/04/2013;
- Allegato b) - Avviso pubblico recante "Aiuto de minimis 2013 alle Imprese di Pesca che esercitano la pesca dei molluschi bivalvi nel Compartimento marittimo di Ortona".

Il Dirigente del Servizio
Dott. Antonio DI PAOLO



Direzione Politiche Agricole Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione

ECONOMIA ITTICA

ex UFFICIO POLITICHE ITTICHE NAZIONALI E REGIONALI E CONTROLLO FONDI EUROPEI PESCA

Conferenza Regionale della Pesca e dell'Acquacoltura

(L.R. 5/8/2004 n. 22, art. 3 e s.m.i.)

- SEDUTA DEL 2 APRILE 2013 -

II riunione/2013

-VERBALE STRALCIO-

Il giorno 2 Aprile 2013, in Via Catullo n. 17, presso la Sala riunioni ex aula "GRISI", della Direzione Politiche Agricole e Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione di Pescara (secondo piano), con inizio alle ore 10.30, si è tenuta una riunione della Conferenza Regionale della Pesca e dell'Acquacoltura (di seguito, per brevità, denominata "Conferenza") convocata dal Componente la Giunta con nota n. 238/Segr. del 22 Marzo 2013.

La conferenza raggiunge il numero legale in seconda convocazione.

Svolge le funzioni di Presidente il Componente la Giunta Regionale rag. Mauro FEBBO.

Svolge le funzioni di Segretario e di verbalizzante il dott. Fernando D'ANSELMO, responsabile dell'ex Ufficio Politiche Ittiche Nazionali e Regionali e Controllo Fondi Europei della Pesca.

Sono presenti i soggetti a fianco barrati con la "X":

	ENTE/ASSOCIAZIONE	TITOLARE	BARRATO CON "X" SE PRESENTE	SUPPLENTE	BARRATO CON "X" SE PRESENTE
1	Provincia di Chieti	Daniele D'AMARIO	=	Andrea LAUDADIO	=
2	Provincia di Teramo	Valter CATARRA	=	Ezio VANNUCCI	=
3	Provincia di Pescara	Luigi D'INTINO	=	Antonio SILVERI	X
4	Comune di Ortona	Giulio NAPOLEONE	=	Annalisa SCHIAZZA	=
5	Comune di Pescara	Vincenzo SERRAIOCCO	=	Marco MAMBELLA	=
6	Comune di Vasto	Francesco SALVATORELLI	=	Luca MASTRANGELO	=
7	Comune di Giulianova	Alfonso VELLA	=	Emidio ANDRENACCI	=
8	C.C.I.A.A. di Pescara	Francesco SCORDELLA	=	Lucio DI GIOVANNI	=
9	C.C.I.A.A. di Chieti	Franco RICCI	=	Michele CARBONE	=
10	C.C.I.A.A. di Teramo	Vincenzo STAFFILANO	X	Marco VAGNONI	=
11	Capitan. di Porto di PE	Daniele DI FONZO	=	Antonio TERRONE	X
12	Capitan. di Porto di Ortona (CH)	Fabrizio GIOVANNONE	=	Torturo CLARISSA	X
13	Lega Coop. (Lega Pesca)	Carlo SALVATORE	=	Giuseppe RANALLI	=

14	UNCI - Pesca	Claudio LATTANZIO	=	Giuseppe SICHETTI	=
15	Federcoopescas	Paola D'ANGELO	X	Luigi UCCI	=
16	Federpesca	Walter SQUEO	X	Nicolino NATARELLI	=
17	Agci -Agrital Pesca	Bruno LAUDUCCI	=	Bruno CINALLI	=
18	CISL Abruzzo	Alessandro COLLEVECCHIO	=	Salvatorino PUGLIA	=
19	UIL Abruzzo	Flaviano DI GIOSAFAT	=	Amelia PAGLIARO	=
20	UGL Abruzzo	Damiano LA CIVITA	=	Daniela SALONE	=
21	CGIL Abruzzo	Patrik GUOBADIA	=	Corrado PERACCHIA	=
22	Assoc. Piscicoltori Italiani	Maurizio GRISPAN	=	Antonio TRINCANATO	=
23	I.Z.S. " G.CAPORALE " dell' Abruzzo e del Molise, di Teramo	Giorgio GIORGETTI	=	Alessandro PAVONE	=
24	ARTA Abruzzo	Giuseppe FERRANDINO	=	Vincenzo RONZITTI	=
25	Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica	Antonio Di PAOLO	X	Non previsto	=

Partecipano in qualità di auditori , senza diritto al voto:

Giannicola Di Carlo (Comune di Ortona), Antonio D'Intino (Comune di Pescara), Franco Bruni (Presidente O.P. "Abruzzo Pesca Soc. coop. a.r.l.") , Maurizio Angotti (Presidente Co.Ge.Vo. "Frentano"), Di Mattia Giovanni (Presidente del Co.Ge.Vo – Abruzzo).

Alle ore 10.30 circa si da' inizio ai lavori.

Il numero legale viene mantenuto per tutta la durata dei lavori della Conferenza.

Presidente introduce i lavori e saluta i presenti.

Si passa all'approvazione del punto 1 all'OdG che prevede l'approvazione del verbale della seduta precedente della Conferenza, del 23/01/2013.

Maurizio Angotti – Presidente "Co.Ge.Vo. "Frentano", chiede la modifica del verbale a pagina 5, nella parte che riguarda il proprio intervento, in cui è riportata la richiesta di *".... un sostegno economico da erogare agli Operatori della Pesca per effettuare un fermo aggiuntivo dopo il mese di aprile 2013."* Afferma che il senso esatto delle sue parole era diverso, e cioè che intendeva chiedere *"...un sostegno economico da erogare agli Operatori della Pesca in relazione al prolungato fermo già effettuato, che ha avuto inizio a ottobre 2012, tuttora in corso."* Il C.Ge.Vo. Frentano chiedeva e chiede, pertanto, un aiuto per effettuare una ricerca scientifica e un sostegno economico da erogare agli Operatori della Pesca in relazione al prolungato fermo effettuato da ottobre 2012 in poi.

Presidente, in mancanza di ulteriori osservazioni, ritiene il verbale della seduta della Conferenza del 23/01/2013 approvato con le modifiche e le precisazioni esposte dal Presidente del Co.Ge.Vo. "Frentano.

Si passa pertanto alla discussione del punto 2 dell'OdG come da nota di Convocazione n. 238/Segr. del 22 Marzo 2013, che prevede l'analisi delle ulteriori problematiche della "moria delle vongole" nel Compartimento Marittimo di Ortona segnalata dal Co.Ge.Vo. "Frentano" ed acquisizione del parere della Conferenza relativamente ad eventuali Misure di intervento regionale, da erogare in regime di de minimis.

Mauro Febbo - Presidente, informa che le risorse disponibili per un aiuto economico alla marineria interessata alla pesca delle vongole di Ortona sono limitate e saranno erogate in regime de minimis mentre l'ulteriore intervento, che consiste in uno studio scientifico della problematica, potrà essere finanziato a valere dalle risorse della specifica Misura del Po FEP 2007/2013, progetti pilota.

Prende atto delle richieste e della ulteriore documentazione trasmessa dal Co.Ge.Vo. "Frentano", che consiste in una nota formale e in una relazione scientifica del C.I.R.S.PE. s.c.a.r.l., acquisite agli atti del Servizio Economia Ittica in data 2/4/2013 prot. RA 87135, e chiede all'Autorità Marittima di riferire sullo stato dell'arte.

Clarissa Torturo – Capitaneria di Porto di Ortona, precisa che la Capitaneria di Porto di Ortona, su richiesta del Co.Ge.Vo. "Frentano" ha emanato le Ordinanze nn. 88/2012 del 22/10/2012 e 21/2013 del 29/03/2013 le quali hanno, rispettivamente, disposto il fermo delle attività di pesca dei molluschi bivalvi nel Compartimento Marittimo di Ortona dal 22/10/2012 al 31/03/2013 e da tale data al 30 aprile 2013. Informa inoltre che l'Autorità Marittima ha acquisito la relazione scientifica del CRSPE ed i relativi erballi del Co.Ge.Vo. "Frentano" e che il medesimo Consorzio, nel periodo considerato, è stato anche autorizzato ad effettuare attività di pesca scientifica per verificare lo stato della risorsa.

Paola D'Angelo-Federcoopescas, dichiara che l'Associazione che rappresenta, ha seguito sin dall'estate 2012, la problematica della moria delle vongole nel Compartimento Marittimo di Ortona che ha portato al fermo totale delle attività nel mese di Ottobre 2012. Afferma che dalle uscite in mare effettuate nel mese di Marzo 2013, per monitorare tutta l'area di pesca, purtroppo non si è registrato nessun miglioramento dello stato della risorsa; informa che saranno effettuate ulteriori verifiche.

Mauro Febbo - Presidente, chiede di sapere se, in conseguenza della scarsa quantità di prodotto pescabile, e della lamentata moria di vongole riscontrata, vi possono essere rischi per la salute pubblica dei consumatori.

Paola D'Angelo-Federcoopescas, sostiene che vi è un laboratorio che analizza sistematicamente il prodotto e che, pertanto, non vi sono rischi per la salute dei consumatori.

Giannicola Di Carlo (Comune di Ortona), sostiene che occorre darsi dei tempi certi entro i quali analizzare i dati per capire qual è la causa della moria delle vongole.

Di Paolo, precisa che, considerando i tempi di emanazione di un avviso pubblico relativo alla misura "progetti pilota" del PO FEP 2007/2013, e quelli necessari per eseguire uno studio, i dati necessari per elaborare una analisi dovrebbero essere disponibili entro dicembre 2013.

Maurizio Angotti – Presidente "Co.Ge.Vo. "Frentano", ipotizza la presenza di qualche elemento inquinante.

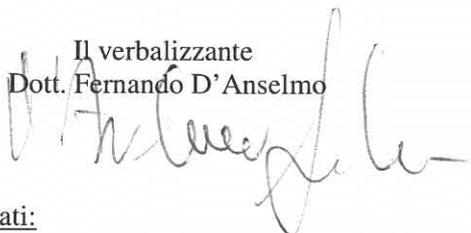
Il Presidente, propone alla Conferenza di approvare gli interventi di cui sopra, che consistono in un bando del PO FEP Misura "progetti pilota" per studiare la problematica e in un limitato intervento finanziario, da erogare direttamente alle imprese di pesca in conseguenza del prolungato periodo di fermo delle attività di pesca, "una tantum", a compensazione parziale del danno subito, da erogare in regime "de minimis".

Udita la proposta, la Conferenza, all'unanimità l'approva.

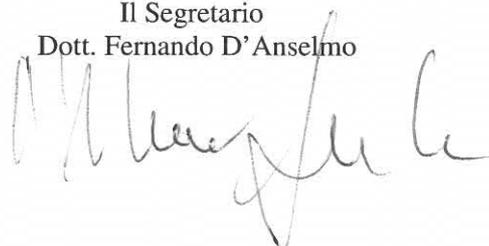
... omississ...

Presidente, in mancanza di ulteriori punti all'OdG da discutere, alle ore 12.00, toglie la seduta.

Il verbalizzante
Dott. Fernando D'Anselmo



Il Segretario
Dott. Fernando D'Anselmo



Allegati:

- 1) ...omississ...
- 2) ...omississ...
- 3) ...omississ...
- 4) nota del 26/03/2013, acquisita agli atti del Servizio in data 2/04/2013 Prot. RA 87135, del Presidente del "Co.Ge.Vo. Frentano" completo del relativo allegato (Relazione Tecnica a firma del Presidente del C.I.R.S.PE. s.c.a.r.l., Massimo Guerrieri);
- 5) ...omississ...



"CO.GE.VO Frentano"

operante nel Compartimento Marittimo di Ortona
Via Cervana snc
66028 **ORTONA** (CH)

Ortona, lì 26/03/2013



Alla Regione Abruzzo
Assessore Mauro Febbo
Dott. Di Paolo Antonio
Servizio Economia Ittica
Via Catullo n.17
65127 - PESCARA

Inoltro TRAMITE FAX / e-mail

Oggetto: Richiesta contributi de minimis -

Preg.mi in indirizzo,

nella mia qualità di Presidente del CO.GE.VO. Frentano, consorzio di tutela dei molluschi bivalvi, con sede in Ortona Via Cervana snc , sono a notificarvi l'impossibilità di esercitare l'attività di catture delle vongole da parte delle imbarcazioni operanti nel Compartimento Marittimo di Ortona dovuto all'assenza di prodotto commercializzabile. Lo scrivente consorzio aveva registrato il fenomeno di moria, già alla fine dell'estate 2012 e per tale ragione, al fine di tutelare la risorsa, ha immediatamente deliberato di astenersi dall'attività di prelievo effettuando un fermo pesca volontario fino al 31/03/2013.

Purtroppo le verifiche effettuate nel mese corrente, hanno evidenziato un peggioramento della situazione in quanto le imbarcazioni durante le prove eseguite in mare, hanno rilevato un'elevata presenza di gusci di vongole e vongole aperte con il mollusco ancora attaccato constatando loro malgrado che non vi è possibilità di ripresa dell'attività di pesca.

L'assemblea in data 18/03/2013 ha deliberato di proseguire il fermo, per il momento, per tutto il mese di aprile 2013.

Non sono note le cause del fenomeno rilevato e la situazione, allo stato attuale è particolarmente critica e si temono danni rilevanti all'ecosistema marino e allo stock di molluschi presenti in tutto il compartimento.

Chiede, pertanto, il riconoscimento di un contributo in de minimis alle imprese di pesca dei molluschi del Compartimento Marittimo di Ortona, gravemente provati economicamente dal fenomeno in atto.

Nell'attesa di riscontro, porgo distinti ed ossequiosi saluti.

Il Presidente

CO.GE.VO. FRENTANO
Via Cervana
66026 ORTONA (CH)
Codice Fiscale 91008430695

Allegati: Relazione Tecnica sullo stato della risorsa vongola nel Compartimento Marittimo di Ortona (C.I.R.S.PE.)



**RELAZIONE TECNICA SULLO STATO DELLA RISORSA VONGOLA
NEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI ORTONA**

C.I.R.S.P.E. s.c.a r.l.
Il Presidente
Massimo Guerrieri

REGIONE ABRUZZO UFFICIO REGIONALE RICERCA, AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALI, FORESTE E ASSIATI DELLA EMIGRAZIONE Pesca Servizio Assistenza alla Normativa Comunicazione Politica
02/07/2013
Prot. RA 87135

Introduzione

Il Compartimento Marittimo di Ortona (CH), istituito con D.P.R. 51 del 1 marzo 2005, si estende per circa 40 miglia nautiche (pari a circa 74 km) ed è delimitato a Sud dalla foce del fiume Trigno, in provincia di Campobasso, e a Nord dal confine settentrionale del Comune di Francavilla al Mare (CH), coincidente con il confine fra le province di Chieti e Pescara. Con il Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2005, la gestione della pesca dei molluschi bivalvi in questo compartimento è stata affidata, inizialmente in via sperimentale, al «Co.Ge.Vo. Frentano», poi rinnovata con D.M. del 18 giugno 2009 per altri 5 anni. Come negli altri Consorzi di Gestione dei Molluschi esistenti lungo le coste italiane, anche nel Compartimento di Ortona la pesca dei molluschi bivalvi viene esercitata con il sistema definito “draga idraulica” (Froggia, 1987).

Materiali e metodi

Nelle acque del Compartimento Marittimo di Ortona sono state effettuate verifiche sperimentali della situazione del popolamento di vongole, in condizioni di tempo sereno e mare calmo.

Sette dei nove transetti previsti, sono stati condotti ripetendo quelli di studi sperimentali precedenti (C.I.R.S.PE, 2009), per poter disporre di una serie storica di dati di confronto. Gli ulteriori due transetti, sono stati effettuati nella parte più meridionale dell'area di competenza del Co.Ge.Vo., poco a sud dell'abitato di Vasto, in un'area che non era stata indagata in precedenza in quanto non ritenuta di interesse da parte dei pescatori (Fig. 1).

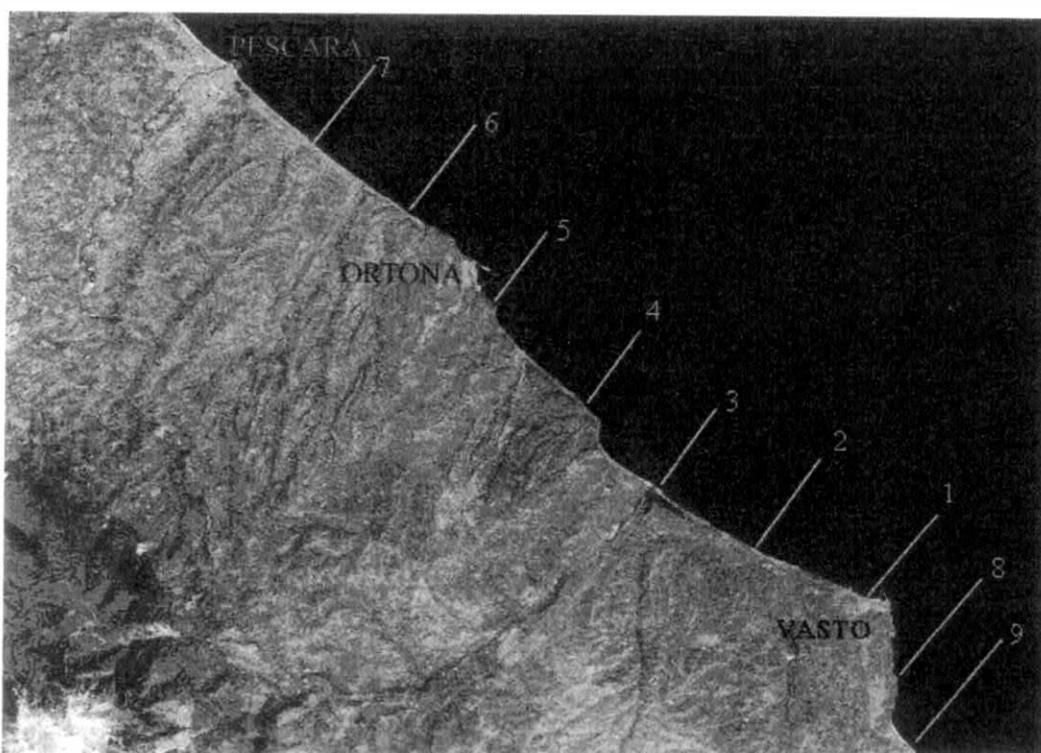


Fig 1 area di competenza del Co.Ge.Vo. Frentano, dove è stata condotta l'indagine.

In questo modo, sono risultati 9 transetti circa equidistanti, e si è investigata l'intera area in esame

Lungo i 9 transetti sono state programmate le cale alle distanze di 0.25 – 0.50 – 0.75 ed 1 miglio nautico (mn) dalla costa. Si è proceduto effettuando per prima la cala più costiera di ogni transetto, per poi condurre le successive più al largo, solo nel caso di reperimento della risorsa vongola.

Nella tabella seguente (Tab. 1) sono riportate le coordinate dell'inizio di ogni transetto, coincidenti con la cala più costiera

TRANSETTI	COORDINATE
1	42°10'30"N - 14°41'52"E
2	42°17'07"N - 14°36'50"E
3	42°13'52"N - 14°32'55"E
4	42°17'22"N - 14°28'34"E
5	42°20'17"N - 14°25'08"E
6	42°23'18"N - 14°21'13"E
7	42°25'26"N - 14°17'14"E
8	42°06'45"N - 14°43'37"E
9	42°05'80"N - 14°44'02"E

Tabella 1 - Coordinate dei 9 transetti di campionamento per la campagna 2012 nel Compartimento Marittimo di Ortona

Le peschate sono state effettuate con direzione parallela alla costa, per una lunghezza di 100 metri ciascuna, misurati mediante il GPS di bordo.

Il punto di inizio cala è stato fatto coincidere con l'entrata in tensione delle braghe laterali, ed il suo termine con lo spegnimento della pompa dell'acqua e la fine dell'azione di propulsione della barca.

Le caratteristiche dell'attrezzo utilizzato dalle imbarcazioni del consorzio (Figura 2) sono conformi a quanto previsto dal D.M. del 22 dicembre 2000: larghezza massima 3 m, pressione massima agli augelli 1,8 bar, peso massimo kg 600. La parte inferiore della "gabbia" è costituita da tondini metallici la cui distanza minima è di 12 mm, con una tolleranza di 1 mm. Il "vibro-vaglio" ha tondini distanti 12 mm, con tolleranza di 1 mm e lamiere con fori di diametro non minore di 21 mm.

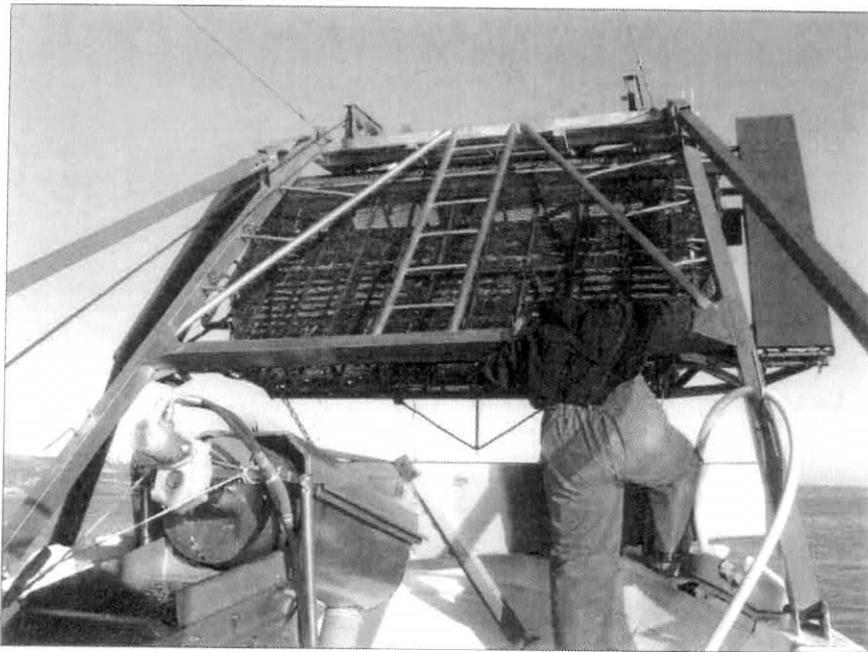


Figura 2 - L'attrezzo utilizzato

Le modalità di traino della draga sono determinate dal Co.Ge.Vo. Frentano e prevedono che avvenga in retromarcia grazie alla propulsione dell'elica, e non tramite il richiamo del cavo dell'ancora operato dal verricello.

In ogni singola cala, il prodotto contenuto nella draga è stato smistato e vagliato. Successivamente si è rilevato il peso della sola frazione di vongole, rigettando a mare le altre specie e le vongole non trattenute dal vibro vaglio.

Per verificare la futura disponibilità di vongole si è campionato anche il prodotto di taglia inferiore a quella commerciale (25 mm). Si è proceduto disponendo all'interno della draga, in posizione centrale, un apposito retino di nailon con maglia di 12 mm di apertura (7 mm di lato) e lato maggiore (orizzontale) della bocca di 40 cm.

L'intero contenuto del retino campionario è stato pesato. Lo smistamento e la determinazione sono stati condotti al livello tassonomico della specie in laboratorio. Di ogni singola specie rinvenuta è stato rilevato il numero di individui ed il loro peso complessivo. La frequenza della distribuzione di taglia, previo misurazione di ogni individuo, è stata calcolata per la sola *Chamelea gallina*.

Per il calcolo dei rendimenti, è stato necessario tenere conto della presenza del retino campionario, che ha "sottratto" spazio alla bocca della draga. Dei 3 metri utili per la pesca, corrispondenti alla larghezza della bocca della draga, ne sono rimasti liberi dal retino 2.60 m. Di conseguenza i rendimenti della frazione commerciale sono stati calcolati dividendo il quantitativo di vongole pescate (espresso in grammi) per 260 metri quadrati (2.60 m larghezza utile della bocca della draga X 100 m lunghezza della cala), ottenendo un valore in g/m^2 . I rendimenti del campione rinvenuto nel retino sono stati calcolati su una superficie di $40 m^2$ (0.4 metri bocca del retino x 100 metri lunghezza della cala).

Risultati

Campione vagliato (taglia commerciale):

Nella tabella seguente (Tab 2) sono riportati i rendimenti per singola cala espressi in grammi per metro quadrato di area dragata.

Transetto	Distanza dalla costa (miglia)			
	0,25	0,50	0,75	1
1	27,31	0		
2	6,92	0		
3	32,69	0		
4	0			
5	0			
6	33,85	0		
7	29,23	29,23	0	
8	28,07	2,15		
9	1,00			

Tabella 2 - Valori di densità (g/m^2) di vongole di taglia commerciale (≥ 25 mm) nel Compartimento di Ortona.

Rispetto alle cale programmate, ne sono state effettuate un numero inferiore. La distribuzione del popolamento di vongole nell'area è spiccatamente costiera. A causa del mancato reperimento del prodotto o di rese inferiori alla soglia ritenuta utile per lo sfruttamento commerciale ($5 \text{ g}/\text{m}^2$), una sola volta è stata effettuata la cala a 0,75 mn dalla costa (ed il rendimento è stato nullo), sei volte si è arrivati ad effettuare la cala a 0,50 mn dalla costa, con buoni rendimenti in un caso, scarsi in un altro e nulli nei rimanenti quattro. Negli altri tre transetti si è effettuata la sola cala a 0,25 mn dalla costa, ove già i rendimenti sono stati scarsi o nulli.

Nel confrontare i rendimenti con quelli riscontrati nella campagna sperimentale condotta nel 2008 (Tab. 3), si deve tener presente, che sebbene i campionamenti siano stati condotti per quanto possibile sugli stessi sette transetti più settentrionali, le cale sono state effettuate a diverse distanze dalla costa. La stessa distanza si verifica solo in un caso (0,5 mn), dove peraltro i rendimenti considerati nel loro insieme, sono esigui. Se si confrontano i rendimenti calcolati nel 2008 per le distanze di 0,2 e 0,3 mn dalla costa, rispetto alle quali la stazione a 0,25 mn indagata nel 2012 si trova in posizione intermedia, si nota che i valori non presentano flessioni, anzi in quattro casi sono aumentati ed in due casi diminuiti, il tutto rientrando in una normale fluttuazione dell'abbondanza propria della risorsa vongola.

Transetto	Distanza dalla costa (miglia)					
	0,1	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6
1	14,5	11,0				
2	0,0	27,5	28,9	6,4	0,3	
3	45,0	12,9	12,9	65,9	0,5	
4	0,6					
5		14,5	10,7	5,5		
6	13,0	4,9	23,9	36,2	0,7	
7	15,1	8,2	12,2	16,5		

Tabella 3 - Valori di densità (g/m^2) di vongole di taglia commerciale (≥ 25 mm) nel Compartimento di Ortona nel 2008 (C.I.R.S.P.E., 2009).

La posizione della singola cala sui transetti in seguito ripercorsi, nell'indagine sperimentale condotta nel 2006 è data dalla profondità, e non dalla distanza dalla costa (Tab. 4). Il confronto non può che essere generico. Anche in questo caso comunque non si denotano trend negativi.

Transetto	Profondità (m)						
	2	3	4	5	6	7	8
1		0,10		0,18	0,17	0,17	
2			0,09				
3		12,50	19,05	13,83	35,83	14,83	0,50
4			0,89	0,54	3,00	0,42	
5			16,67	7,74	9,17	13,33	0,50
6		14,38	14,17	50,00	106,00	12,79	5,83
7	5,58	1,61	3,75	4,00	18,83	43,67	2,5

Tabella 4 - Valori di densità (g/m^2) di vongole di taglia commerciale (≥ 25 mm) nel Compartimento di Ortona nel 2006 (C.I.R.S.P.E., 2009).

Analizzando i rendimenti per cala, si osserva che l'abbondanza della risorsa in tutto il compartimento è tale da permettere ai pescatori di prelevare la quota massima stabilita, senza alcun problema. Questo limite ha motivi commerciali e non biologici. Come si evince chiaramente dalla tabella dei rendimenti, la distribuzione non è uniforme in tutta l'area, ma è spiccatamente costiera. Il motivo di questa distribuzione è semplice. In questo tratto del mare Adriatico, il fondale scende abbastanza rapidamente, e già a 0,5 mn dalla costa, raggiunge profondità alle quali le vongole non si insediano. In questo contesto, il limite imposto dal Regolamento (CE) 1697/2006 per le "vongolare" di tenersi alla distanza di 0,3 mn dalla costa, appare del tutto inadeguato.

Il limite, infatti dovrebbe riferirsi alla profondità, e non alla distanza dalla costa. Per i pescatori di questa zona, a causa della distanza minima dalla costa sancita in 0,3 mn, l'area utile per la pesca si è notevolmente ridotta. Ciononostante, la gestione che pone in essere il consorzio Frentano assicura uno sfruttamento della risorsa compatibile con la sua conservazione. La quota massima consentita, i riposi biologici, e gli altri provvedimenti gestionali adottati, sortiscono l'effetto del mantenimento dei livelli di rendimento nel lungo periodo.

Oltre ad essere costiera, la risorsa è distribuita a macchia di leopardo. Vi sono periodi in cui determinate zone presentano un'elevata produzione ed altre scarso reperimento. Ne consegue che lo sforzo di pesca si concentra nelle prime e le altre possono essere considerate in fase di "riposo". Periodicamente i pescatori effettuano dei saggi per monitorare tutte le zone e constatare gli effetti di

tale riposo. Nelle zone in cui la risorsa è presente, i rendimenti registrati nella campagna sperimentale condotta nel 2012, si attestano su valori ben al di sopra di 5 g/m², che è considerata la soglia minima per lo sfruttamento commerciale della risorsa.

Discorso diverso, che esula completamente dalla gestione operata dal consorzio, riguarda le morie: gli operatori della pesca delle vongole riferiscono di episodi di morie diffuse, verificatisi negli ultimi anni. Sebbene si ipotizzino diversi motivi alla base del fenomeno, una relazione causa effetto non è al momento evidenziata con sufficiente certezza. Certamente si tratta di eventi episodici. Angioni, Giangrande e Ferri (2010) riportano che i casi di morie sono stati registrati prevalentemente nel periodo autunnale e che fra le cause ipotizzate vi sono gli sbalzi della salinità, l'apporto di sostanze tossiche di origine industriale o agricola, le mareggiate, gli interventi antropici, l'anossia, gli sbalzi termici e l'aumento della torbidità dovuta ai solidi in sospensione. Fra le cause elencate, gli autori eseguono uno studio relativo ai solidi in sospensione, giungendo alla conclusione che una relazione causa effetto non è evidenziabile.

Come detto in precedenza, l'abbondanza della risorsa è tale da poter sostenere lo sfruttamento commerciale operato dal consorzio Frentano. Fluttuazioni dell'abbondanza si registrano da sempre, e rientrano nel ciclo naturale proprio di queste popolazioni, ma gli episodi di morie causate dalla pressione antropica, costituiscono una grave minaccia, anche per le implicazioni di carattere economico che si ripercuotono fortemente sui pescatori e sugli addetti alla filiera del commercio. È fortemente auspicabile quindi la profusione di ogni sforzo per la ricerca delle cause di questi fenomeni. Solo con la consapevolezza di cosa determina la moria, sarà possibile porvi rimedio.

Retino campionario:

Nella tabella seguente (Tab 5) sono riportati i rendimenti per singola cala espressi in grammi per metro quadrato di area analizzata con il retino campionario. Ovviamente nel retino si rinvenivano tutte le vongole: quelle appartenenti alla frazione commerciale del popolamento e quelle di taglia inferiore alla minima consentita per il commercio.

I rendimenti delle cale in cui si era prelevato un sub campione sono stati calcolati sul peso iniziale, cui si è risaliti tramite la proporzione fra il campione ed il suo sub campione.

Transetto	0,25	0,50	0,75	1
1	91,50	3,92		
2	6,70	3,60		
3	53,01	1,36		
4	1,40			
5	0,25			
6	34,42	4,14		
7	34,76	29,51	0,37	
8	34,37	7,15		
9	2,95			

Tabella 5 - Valori di densità (g/m²) di vongole nel Compartimento di Ortona.

Anche nel retino, le cale più vicine a terra presentano rendimenti più elevati di quelle a largo, confermando la distribuzione costiera della risorsa

Lo scarto è ovviamente molto presente, fino oltre al 90 %, perché dalle piccole maglie del retino non scappa quasi nulla. In molte cale sono state rinvenute quantità rilevanti di valve di telline e vongole. Oltre alle vongole, la specie più rappresentata è la tellina *Donax semistriatus*, con percentuali che superano il 50 % delle specie rinvenute.

Dall'analisi dei dati aggregati di distribuzione per frequenza di taglia delle vongole, si evince chiaramente che il popolamento presenta due coorti ben distinte. La prima ha una moda statistica a 10 mm, la seconda a 23 mm (Fig 3).

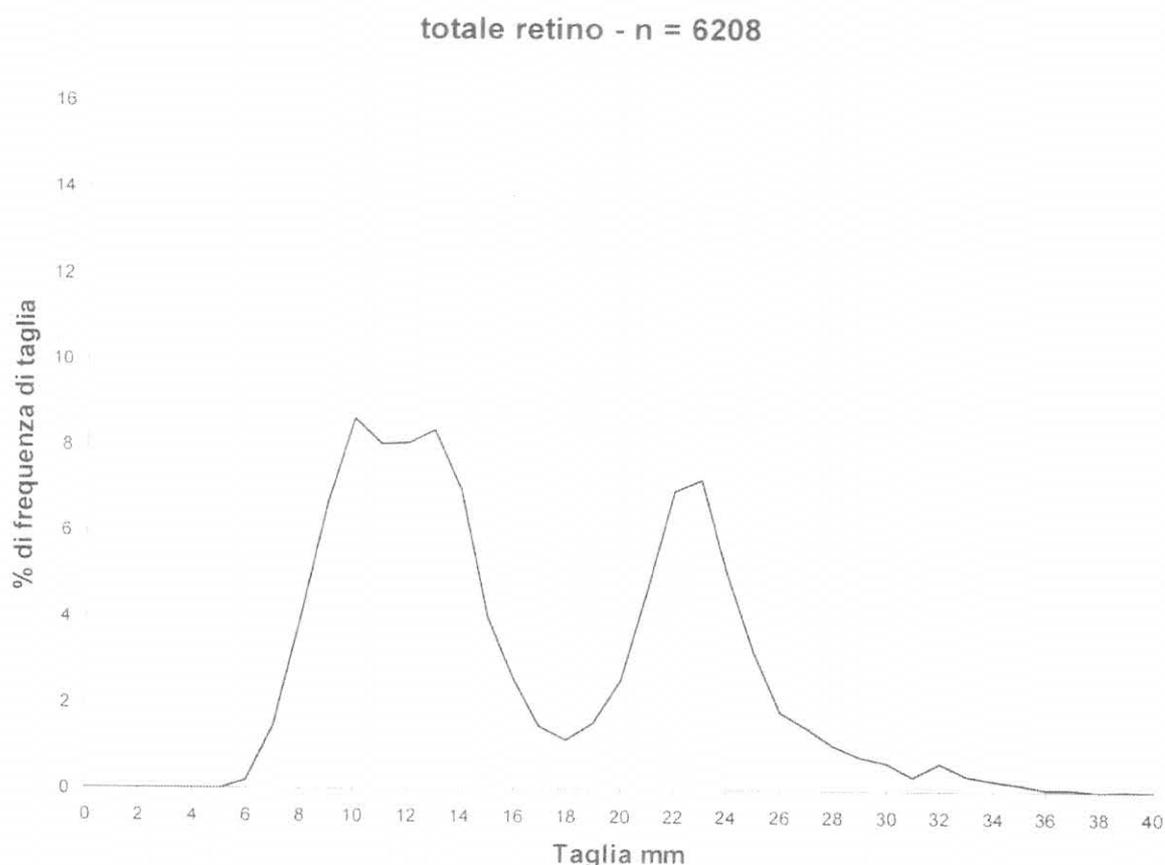


Fig 3. Distribuzione di frequenza per taglia del popolamento di vongole campionato con il retino.

Conclusioni

L'abbondanza delle vongole registrata nell'area investigata, ancorché distribuita in modo non uniforme, è tale da poter considerare la risorsa sfruttata commercialmente in maniera sostenibile, grazie alla gestione operata dal consorzio Frentano. Inoltre, la presenza della coorte con moda statistica pari a 10 mm nel retino campionario, indica che il reclutamento delle nuove vongole è in atto e che la risorsa ha la capacità di rinnovarsi. Come già anticipato si rilevano due punti critici che meriterebbero la massima attenzione nelle azioni future:

1. Studiare le cause delle morie, che non dipendono dalla gestione della risorsa, essendo sicuramente eventi traumatici, e che hanno effetti importanti sia sotto il profilo ecologico sia sotto quello economico.
2. Redigere un piano di gestione ex artt 13 e 19 Regolamento (CE) 1967/2006 che introduca una deroga al limite delle 0,3 miglia nautiche di distanza dalla costa per la pesca con la draga. Infatti, in questa area tale limite è inadeguato. Come si è visto la risorsa ha una distribuzione spiccatamente costiera dovuta alla pendenza ripida del fondale, che raggiunge presto profondità eccessive per l'insediamento della vongola.

Addendum

In tempi recenti, successivi alle prove sperimentali di cui alla presente relazione, il fenomeno delle morie si è ulteriormente aggravato.

Nei mesi da ottobre 2012 ad oggi è progressivamente aumentata la frazione di scarto per ogni pescata, costituita soprattutto di gusci di vongole, mentre il prodotto commerciale è diminuito fino a scomparire nel maggior numero di dragate.

Spesso vengono salpate a bordo vongole aperte, con il mollusco ancora debolmente attaccato tramite il muscolo adduttore al mantello (interno delle valve), segno evidente che la morte dell'animale è da riferirsi ad un tempo molto recente. Il Co.Ge.Vo. Frentano ha sospeso temporaneamente le attività di pesca, per ora fino al 31 di marzo, limitandosi a condurre alcuni saggi per monitorare la situazione. Purtroppo gli esiti di tali prove sono stati assolutamente negativi, avendo confermato la situazione di assenza di prodotto vivo.

Le ripercussioni socio economiche sono di notevole entità, andando ad impattare l'intera economia di filiera, che assicura la sussistenza a più di settanta famiglie che vivono dei proventi delle barche iscritte al consorzio.

Principali sospettati di confluire a mare le sostanze tossiche, gli scarti di produzione, gli inquinanti agricoli e industriali e gli scarichi abusivi di frantoi e cantine sociali sono i fiumi Moro, Osento, e Feltrino, le cui acque sono nere e maleodoranti.

Due provvedimenti importanti devono essere adottati nel più breve tempo possibile per limitare i danni già molto ingenti:

- Venire incontro alle esigenze dei pescatori che hanno optato per un fermo volontario di cinque mesi (da novembre a marzo) e necessitano di un sostegno economico per far fronte al mancato introito.
- Mettere in atto un piano di monitoraggio delle acque e dei sedimenti, in grado di essere rapidamente operativo al verificarsi di eventi che inducono ipotizzare nuove morie imminenti, per riuscire a coglierne le cause durante la loro manifestazione.

Bibliografia

Angioni, Giansante, Ferri. 2010. Vongola (*Chamelea gallina*): valutazione degli effetti dei solidi sospesi in acqua marina nel mollusco. *Veterinaria Italiana*, 46 (1): 93-99.

C.I.R.S.P.E. 2009. Valutazione della risorsa *Chamelea gallina* nel Compartimento Marittimo di Ortona.

Froggia. 1987. Clam fisheries with hydraulic dredges in the Adriatic Sea. *G.F.C.M., Stud. Rev.* 62: 32-70.

AVVISO PUBBLICO

AIUTO IN REGIME “DE MINIMIS” A FAVORE DELLE IMPRESE DI PESCA CHE ESERCITANO LA PESCA DEI MOLLUSCHI BIVALVI NEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI ORTONA

1: finalità

Il presente Avviso disciplina le procedure per l'ammissione delle Imprese di Pesca abilitate al prelievo dei molluschi bivalvi iscritte nel Compartimento marittimo di Ortona ad aiuti da erogare a fondo perduto in regime *de minimis* (Regolamento (CE) n. 875/2007 del 24/07/2007), in conseguenza del disagio patito per l'effettuazione di un prolungato periodo di fermo volontario (dal 22/10/2012 al 31/03/2013), reso necessario dall'insorgere di una grave moria di vongole, certificata dal CIRSPE con relazione tecnica acquisita agli atti del Servizio Economia Ittica in data 2/472013 prot. RA87135. L'aiuto è corrisposto in relazione a ciascuna unità da pesca abilitata al prelievo dei molluschi bivalvi.

2: requisiti di ammissione

Ai fini del conseguimento dell'aiuto di cui al punto 1), le imprese e le unità da pesca interessate debbono essere in possesso di tutti i requisiti di seguito elencati:

- 1) essere armatrici di unità da pesca che abbiano osservato il fermo pesca disposto con l'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Ortona n. 88 del 22/10/2012;
- 2) essere state iscritte, con le predette unità da pesca, nei RR.NN.MM.GG. (o delle Matricole) del Compartimento Marittimo di Ortona, e nel registro comunitario della flotta peschereccia per il periodo del fermo pesca, compreso tra il 22 ottobre 2012 e il 31 marzo 2013;
- 3) essere in possesso di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura – CCIAA e di partita IVA ;
- 4) essere in possesso di iscrizione ad un Registro delle Imprese di Pesca;
- 5) non avere in corso procedure concorsuali e/o di amministrazione controllata;
- 6) aver effettuato, con il natante interessato all'aiuto, almeno dieci giornate di pesca nel corso del 2012;
- 7) essere impresa attiva alla data di adozione del provvedimento di ammissione all'aiuto;
- 8) in presenza di personale dipendente, applicare il CCNL di riferimento;
- 9) essere in regola con l'adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro e con i pagamenti previdenziali e assistenziali;
- 10) aver ottemperato alle norme della Politica Comune della Pesca durante l'intero periodo di sovvenzione, compreso tra l'inizio del fermo pesca di cui all'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Ortona n. 88/2012 e la data di ammissione ai benefici ;
- 11) impegnarsi , in caso di accertata inosservanza, a restituire l'aiuto, ove percepito;
- 12) dichiarare di non essere debtrici nei confronti della regione Abruzzo di contributi irregolarmente percepiti a qualsiasi titolo e non ancora restituiti, di non avere usufruito di benefici considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea, ovvero di averli restituiti o bloccati in un conto particolare, di non essere in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

3 : Quantificazione del contributo

Allegato b) alla determinazione DH32/77 del 20/12/2013.

Le imprese di pesca in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, in relazione a ciascuna unità da pesca ammissibile, beneficiano di un aiuto a fondo perduto, ai sensi del Regolamento CE n. 875/2007, calcolato in modo paritario, nel tetto cumulativo di euro 160.000,00 complessivi stanziati con legge di variazione del Bilancio corrente in corso di pubblicazione.

4 : modalità e termini di presentazione delle istanze

A pena di esclusione, le istanze di accesso all'aiuto, redatte in conformità al modello di domanda unito al presente Avviso, devono pervenire brevi manu al Servizio Economia Ittica della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, Via Catullo, 17 - 65127 Pescara, entro e non oltre le ore 13 (tredici) del 27/12/2013 .

5: istruttoria delle domande

Il Servizio Economia Ittica provvede a formare gli elenchi delle istanze ammissibili e non ammissibili, accertando la mera completezza dei modelli di domanda presentati. Esso si riserva di verificare le dichiarazioni prodotte, anche con il concorso delle Pubbliche amministrazioni interessate, prima di procedere all'erogazione dell'aiuto, e comunque dopo la pubblicazione della Legge di Variazione di Bilancio attributiva delle risorse.

Le istanze incomplete saranno dichiarate decadute e non concorreranno ai benefici.

Gli elenchi delle istanze ammissibili e non ammissibili sono pubblicati sul sito www.regione.abruzzo.it/pesca il giorno 30/12/2013.

Gli esiti delle valutazioni finali sono resi noti mediante pubblicazione dell'atto che conclude il procedimento, concedendo e quantificando l'aiuto, sul sito internet regionale www.regione.abruzzo.it/pesca.

Gli atti attributivi di vantaggio economico sono inoltre pubblicati ai sensi dell'art. 18 del D.L. 22/06/2012 , n. 83, nella homepage del portale regionale, nella specifica sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito".

Fax simile di modello di domanda
Aiuto de minimis 2013 Co.Ge.Vo. Frentano.

Alla Regione Abruzzo
Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo
Rurale, Forestale, Caccia e Pesca Emigrazione
Servizio Economia Ittica
VIA CATULLO, 17
65127 PESCARA

Invio: Consegna diretta brevi manu.

data e ora della consegna /

Timbro e Firma del Funzionario che riceve l'istanza:

Oggetto: richiesta contributo *de minimis* di cui alla Determinazione DH32/77 del 20/12/2013.

Il sottoscritto _____

nato a _____ Provincia _____ il _____

Codice fiscale _____ in qualità di Legale rappresentante

dell'impresa di pesca denominata _____

avente sede legale in _____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e richiamata dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

DICHIARA QUANTO SEGUE

- 1) di aver preso visione dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione DH32/77 del 20/12/2013, pubblicato sul sito internet della Regione Abruzzo all'indirizzo www.regione.abruzzo.it/pesca (di seguito denominato AVVISIO),
- 2) essere armatore della seguente unità da pesca che ha osservato il fermo pesca disposto con Ordinanza della Capitaneria di Porto di Ortona n. 88 del 22/10/2012:

Nome nave _____

Numero UE _____ iscritta al n° _____

del R.N.M.&G. di _____ (numero _____), con licenza di pesca e/o

attestazione provvisoria in corso di validità n° _____ rilasciata in data _____

valida sino al Abilitata al sistema di pesca _____

- 3) di essere stata iscritta, con la predetta unità da pesca, nei RR.NN.MM.GG. (o delle Matricole) del Compartimento Marittimo di Ortona, e nel registro comunitario della flotta peschereccia per il periodo del fermo pesca, compreso tra il 22 ottobre 2012 e il 31 marzo 2013;
- 4) di essere in possesso di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura – CCIAA e di partita IVA numero:
- 5) essere in possesso di iscrizione al Registro delle Imprese di Pesca di
- 6) non avere in corso procedure concorsuali e/o di amministrazione controllata;
- 7) aver effettuato, con il natante interessato all'aiuto, almeno dieci giornate di pesca nel corso del 2012;
- 8) essere impresa attiva alla data di adozione del provvedimento di ammissione all'aiuto;
- 9) in presenza di personale dipendente, applicare il CCNL di riferimento;
- 10) essere in regola con l'adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro e con i pagamenti previdenziali e assistenziali;
- 11) aver ottemperato alle norme della Politica Comune della Pesca durante l'intero periodo di sovvenzione, compreso tra l'inizio del fermo pesca di cui all'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Ortona n. 88/2012 e la data di ammissione ai benefici ;
- 12) impegnarsi , in caso di accertata inosservanza, a restituire l'aiuto, ove percepito;
- 13) dichiarare di non essere debitrice nei confronti della regione Abruzzo di contributi irregolarmente percepiti a qualsiasi titolo e non ancora restituiti, di non avere usufruito di benefici considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea, ovvero di averli restituiti o bloccati in un conto particolare, di non essere in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.
- 14) di aver percepito nel biennio 2011 e 2012 e nell'anno in corso i seguenti aiuti in regime di de minimis:
 - anno 2011 € _____ descrizione _____
 - anno 2012 € _____ descrizione _____
 - anno 2013 € _____ descrizione _____
- 15) di essere a conoscenza che la concessione degli aiuti è subordinata al rispetto delle procedure e dei massimali di cui al Regolamento CE n. 875/2007 della Commissione Europea, del 24/7/2007.

Allegato b) alla determinazione DH32/77 del 20/12/2013.

ALLEGA

i seguenti documenti ed attesta che gli stessi sono conformi agli originali in proprio possesso:

- 1- copia fotostatica fronte-retro di un proprio documento di identità in corso di validità, sottoscritta in calce.

Il sottoscritto consente, inoltre, ai sensi del decreto Legislativo n. 196/2003 che i dati personali raccolti siano trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente istanza viene effettuata.

CHIEDE

di essere ammesso ai benefici del sostegno finanziario, in regime de minimis, di cui alla determinazione DH32/77 del 20 dicembre 2013 e del relativo AVVISO pubblico.

Data _____

Firma per esteso ¹, Il/i legale/i Rappresentante/i:

1) Nome e Cognome: _____

¹ Nel caso di Società di Fatto, l'istanza deve essere prodotta e sottoscritta da tutti i Comproprietari. In tal caso dovranno essere allegati i documenti di identità di tutti i componenti partecipi della società.